

27 giugno

BEATO TOMMASO DA ORVIETO

Memoria facoltativa

Tommaso nacque a Orvieto, in Umbria, tra la fine del secolo XIII e l'inizio del XIV. Spinto dal desiderio del cielo e dall'amore verso la Vergine, entrò nell'Ordine dei Servi e, per la sua grande sensibilità al servizio verso tutti, chiese di far parte dei fratelli «conversi». Svolse per lunghi anni l'ufficio di questuante, segnalandosi per la sua carità e umiltà; la sua intensa preghiera ottenne da Dio vari prodigi. Morì nel 1343. Nel 1768 Clemente XIII ne confermò il culto.



Dal Comune dei santi: religiosi.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 16 [15], 5-6)

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

COLLETTA

O Dio, che benigno porgi ascolto alle preghiere degli umili: concedi alla tua famiglia, per intercessione del beato Tommaso, di ottenere la serenità nella vita presente e il gaudio eterno in quella futura. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Tendi alla carità, alla pazienza, alla mitezza.

Le cose - di cui il denaro è il simbolo più espressivo - servono ad aiutarci ad andare più speditamente verso Dio. Perciò il cristiano se ne serve con libertà e distacco, mentre è alla ricerca dei valori supremi della fede, dell'amore, della bontà.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 6, 6-12

Carissimo, la pietà è fonte di grande guadagno, congiunta però a moderazione! Infatti non abbiamo portato nulla in questo mondo e nulla possiamo portarne via. Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che copirci, contentiamoci di questo. Al contrario coloro che vogliono arricchire, cadono nella tentazione, nel laccio e in molte bramosie insensate e funeste, che fanno affogare gli uomini in rovina e perdizione. L'attaccamento al denaro infatti è la radice di tutti i mali; per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno deviato dalla fede e si sono da se stessi tormentati con molti dolori. Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose; tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 131 [130], 1. 2. 3)

Il distacco dalle cose fa crescere nel credente l'umiltà. Essa distoglie dalla ricerca delle cose grandi, ci rende padroni delle forze oscure che si agitano in noi, e stimola la nostra fiducia nel Signore.

R. Beato l'uomo che teme il Signore.

Signore, non si inorgolisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze. **R.**

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **R.**

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre. **R.**

CANTO AL VANGELO (*Mt* 5, 3)

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO

Cercate il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

Il disinteresse per le cose della terra ci viene chiesto da Gesù affinché si accresca in noi il desiderio del Regno dei cieli. Dalla paura di restare umanamente insicuri ci libera la certezza dell'amore del Padre celeste che vigila sopra di noi.

Dal vangelo secondo Luca **12, 29-34**

Gesù disse ai suoi discepoli: «Non cercate che cosa mangerete e berrete, e non state con l'animo in ansia: di tutte queste cose si preoccupa la gente del mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno. Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma. Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Consacra, o Signore, te ne preghiamo, questi frutti della terra che hai voluto a te dedicati; fa' che ti rendano gradito il nostro servizio, e compi in noi il sacramento dell'eterna salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cf. Mt 19, 27-29)

In verità io vi dico: voi che avete lasciato tutto e mi avete seguito, riceverete cento volte tanto e avrete in eredità la vita eterna.

DOPO LA COMUNIONE

Sostieni col tuo aiuto, o Signore Dio nostro, quelli che nutri col tuo sacramento; e, per l'intercessione del beato Tommaso, sazia con alimenti celesti quanti ristori con doni terreni. Per Cristo nostro Signore.